

La crisi si aggrava. Maccanico convocherà i segretari dei partiti

Il Polo cerca la rottura

Tornano i falchi: presidenzialismo o nulla
I progressisti: sabotata un'occasione storica

Così umiliano il paese

ENZO ROSSI

A POCHE ORE dall'assicurazione di Maccanico secondo cui la crisi marciava in pianura, il Polo manda a dire che tutto è rimesso in discussione. Osa in vocare una inesistente marcia indietro del centro sinistra per giustificare il prevalere non sappiamo se definitivo o no della tendenza demolitrice di Fini supportata inopinatamente dalle ex colonne del Ccd. E formalizza la sua svolta all'indietro chiedendo a Maccanico di convocare solo quei partiti che accettino l'iscrizione nel programma di governo del semipresidenzialismo. Non si può non registrare il dato inquietante di uno schieramento che dimentica in un sol minuto il faticoso ma cospicuo accumulato di convergenza politica e di avvicinamento sui contenuti delle riforme che si era registrato nelle settimane precedenti. Lo stallo e forse la rottura che ieri sera è stata annunciata non è stata motivata e non poteva esserlo con l'emergere di un contrasto sul motivo sostanziale quello di andare a una fase di riforme della Costituzione nel segno dell'elezione popolare del capo dello Stato del federalismo di un nuovo parlamentarismo accompagnate da una riforma elettorale a doppio turno e da misure di garanzia ineludibili per un sistema maggioritario. La motivazione è invece

ROMA La crisi torna in alto mare e i due schieramenti sono sull'orlo della rottura. Ieri dopo una lunga giornata di vertici e conciliaboli Fini ha inviato un nuovo aut sulle riforme («presidenzialismo nel programma del governo o niente») annunciando che oggi stesso porrà al suo partito la rottura delle trattative. Al momento le possibilità di riuscita sono quasi inesistenti ha detto ieri Buttiglione parla di responsabilità ma Berlusconi ha ribadito che lui con Fini non romperà mai e ha rigettato le responsabilità della rottura sul centrosinistra e in particolare ai popolari di Bianco. Poi ha concesso il suo appello con la richiesta che il programma di governo contenga la limitazione

dei poteri dei magistrati. Alla fine il Polo ha chiesto un incontro a Maccanico con tutti i leaders dei partiti disposti a inserire il semipresidenzialismo nel programma del governo. Eventualità che il centrosinistra continua a rigettare. Il presidente del consiglio incaricato ha accettato l'incontro pur manifestando pessimismo. I progressisti si perde un'occasione storica. D'Alema «Siamo di fronte a un'azione pretestuosa sono all'opera i sabotatori». Ieri intanto un lungo vertice tra Pds e Ppi ha fatto chiarezza all'interno dell'Ulivo. Non è in discussione l'alleanza anche se permangono le divergenze sulle prospettive istituzionali. Prodi «L'Ulivo è in campo ma la seconda repubblica non può nascere sulla furbata».

R. ARMENI P. CASCELLA S. DI NICHELE W. DONDI R. LAMPUGNANI
F. RONDOLINO ALLE PAGINE 34-5

Roppo: «Prorogatio o illegalità?»

La vicenda dei «prorogatio Rai» è un altro colpo alla legalità. Vincenzo Roppo, esperto di costituzioni, dice che l'attuale Cda della Rai doveva passare la mano appena scaduto il mandato. E si chiede di riferendosi a Scognamiglio e Piatti «Perché mascherare una convenienza al rinvio con una lettura deformata delle norme?»



Letizia Moratti

Zaccaria: «Per legge Cda da sostituire»

«È stato un equivoco non malizioso ma mi ha costretto a uscire allo scoperto». Roberto Zaccaria il costituzionalista che ha fornito al presidente della Camera il parere sul Cda della Rai, spiega le sue ragioni. Il consiglio è scaduto dice ha pieni poteri in regime di prorogatio ma deve essere sostituito in base alla norma vigente.

MARCELLA CIARNELLI
A PAGINA 6



Terrore a Londra

Bomba dell'Ira fa 100 feriti

LONDRA Una bomba ieri alle sette di sera ha messo la parola fine al processo di pace in Irlanda del Nord. L'ordigno è scoppiato a Londra nella zona dei Docks. Un'esplosione violenta che ha fatto tremare i palazzi nel raggio di tre chilometri. Vetri in franti, cornicioni staccati, perdite di gas e black out totale. La gente terrorizzata si è riversata per le strade. Almeno cento i feriti di cui sei versano in gravi condizioni. Un'ora prima nella sede della tv di Du-

blino RTE era arrivato un comunicato con cui l'Ira annunciava la fine del cessate il fuoco. Le operazioni militari riprenderanno alle 18 del 9 febbraio. Così era scattato l'allarme e la polizia era riuscita ad evacuare la stazione della metropolitana nella zona colpita. Il 31 agosto del 1994 l'Ira aveva proclamato un cessate il fuoco unilaterale. Ma il processo di pace si era arenato sullo scoglio del disarmo. Nella foto i vigili del fuoco sul luogo dell'attentato.

MONICA RICCI-SARGENTINI
A PAGINA 15

Per il duplice omicidio indagata la moglie del dirigente Bundesbank

Un killer su commissione per gli amanti di Merano

MERANO Hans Otto Detmering, il uovo che giovedì notte insieme alla compagna Clorinda Cecchetti è stato preso a colpi di pistola da uno sconosciuto è spirato all'ospedale di Bolzano. Due morti per un giallo i cui contorni restano oscuri. Ma più che ad una questione di intelligenza legata all'attività del Detmering (un alto dirigente Bundesbank) gli investigatori propendono per il delitto passionale legato alla storia clandestina con la donna marchigiana di Penina San Giovanni. Quel che è certo è che ad agire è stato un killer professionista: due soli colpi a bruciapelo alla tempia delle vittime sparati con una calibro 22 Magnum che hanno freddato la donna e ridotto in fin di vita il

La Fondazione anti-usura
Il vescovo denuncia: prestiti non restituiti

FRANCO ARCUTI
A PAGINA 11

suo compagno mentre passeggiavano sul viale che costeggia il torrente Passino in pieno centro di Merano. La Cecchetti 50 anni era impiegata in una scuola media ed era nubile. Detmering 61enne per stare con lei aveva lasciato la famiglia. La moglie Elsa Schuch è stata fermata in Germania ma avrebbe un alibi di ferro. Aperta anche la pista che fa capo all'alto funzionario della Bundesbank che ha fatto camera coi banchieri di Francoforte sul Meno. Quelli che decidono la politica monetaria tedesca.

PAOLO SOLDINI
A PAGINA 8

Le decalcomanie con l'immagine di «Super Simpson» imbevute di droga sul retro

Figurine con Lsd davanti alle scuole

Il traffico scoperto a Palermo, un arresto



COME ERAVAMO
SABATO 17 FEBBRAIO

PALERMO Le decalcomanie di un eroe dei fumetti americani «Su per Simpson» che venivano vendute davanti alle scuole contenevano dell'Lsd sostanza allucinogena della durata di ore. L'Lsd era contenuta nella parte adesiva delle figurine per ottenere l'effetto droga bastava leccarle. Una quarantina di questi «francobolli» - 50mila lire al pezzo - valore complessivo 20 milioni - sono stati sequestrati a Riccardo Bonava, 20 anni, incensurato ma collegato alle famiglie che nel quartiere popolare Vucciria si dividono il mercato della dro-

Diffusi i parametri
Ricevometro niente rivolta
Gli autonomi fanno i conti

GIOVANNINI TURCI
A PAGINA 10

ga dall'eroina alla cocaina e al hashish. Lo spazio dei colorati pezzetti di carta con allucinogeno era praticato soprattutto in alcune discoteche del centro storico alla facilità di giurisprudenza e in diverse scuole medie. Nei mesi scorsi un volontario anonimo che metteva in guardia dal rischio delle decalcomanie all'Lsd professori e genitori degli alunni delle scuole palermitane era stato distribuito all'ingrosso di alcuni istituti.

A PAGINA 11

CASINO CONSUL
7° CORSO DI FORMAZIONE CROUPIERS
info line
0543/725121
dalle 15.30 alle 19.30
FORLI - Via Vanzetti 10
CASINO CONSUL Unico Assente Il Denaro

CHE TEMPO FA
Africa
P OCHISSIMO spazio sui giornali per l'arresto di Fela Kuti (leader dell'opposizione democratica nigeriana e forse il maggior musicista africano) prelevato a casa sua dai gorilla del regime con l'accusa di fumare spinelli. Forse qualche patetico appello di intellettuali cercherà di rimediare a questa ormai abituale indifferenza già gli eccidi d'Algeria o del Ruanda sono passati agli archivi della nostra attenzione come sgradevole ma «naturale» esito di conflitti barbarici in un continente barbaro figuriamoci l'arresto di un leader dei diritti civili per giunta un po' fumato (Mentre si sa i massacri e le fosse comuni in Bosnia riempiono di legittimo sdegno il nostro immaginario perché sono avvenuti nel cuore della civiltà Europa). La Nigeria odierna è un Cile pinocchettiano in piena regola con tanto di artisti e intellettuali imprigionati e uccisi come lo scrittore Saro Wiwa. Gente che come Fela Kuti ha studiato in Europa parla tre lingue ed è a pieno titolo cittadino del mondo e uomo del nostro secolo. Ma per i nostri media per una volta fedele specchio della nostra cultura provinciale e razzista è appena un negro africano vittima di chissà quale faida tribale.
[MICHELE SERRA]

CHE TEMPO FA
Africa
P OCHISSIMO spazio sui giornali per l'arresto di Fela Kuti (leader dell'opposizione democratica nigeriana e forse il maggior musicista africano) prelevato a casa sua dai gorilla del regime con l'accusa di fumare spinelli. Forse qualche patetico appello di intellettuali cercherà di rimediare a questa ormai abituale indifferenza già gli eccidi d'Algeria o del Ruanda sono passati agli archivi della nostra attenzione come sgradevole ma «naturale» esito di conflitti barbarici in un continente barbaro figuriamoci l'arresto di un leader dei diritti civili per giunta un po' fumato (Mentre si sa i massacri e le fosse comuni in Bosnia riempiono di legittimo sdegno il nostro immaginario perché sono avvenuti nel cuore della civiltà Europa). La Nigeria odierna è un Cile pinocchettiano in piena regola con tanto di artisti e intellettuali imprigionati e uccisi come lo scrittore Saro Wiwa. Gente che come Fela Kuti ha studiato in Europa parla tre lingue ed è a pieno titolo cittadino del mondo e uomo del nostro secolo. Ma per i nostri media per una volta fedele specchio della nostra cultura provinciale e razzista è appena un negro africano vittima di chissà quale faida tribale.
[MICHELE SERRA]

Giobbe Covatta
Sesso? Fai da te!
Il sesso secondo Giobbe
Pag. 144, Lire 18.000
ZELIG